

## **Considerazioni sintetiche sull'anno sociale 2020 della Sezione di Venezia della Giovane Montagna**

Carissimi socie e soci

Il brocardo *dura lex sed lex* è una sintetica e antica massima giuridica che ha percorso in questa lunga ed interminabile pandemia la nostra coscienza umana e civile, tentati di rifiutare ogni costrizione e nello stesso tempo consapevoli che la salute è un bene desiderabile nella nostra vita.

Il coronavirus si è abbattuto sul corpo sociale mettendo a dura prova i cittadini e ogni aspetto della società.

Anche l'associazionismo di ogni tipologia, e quindi anche la nostra Associazione, è stato messo a dura prova

Una premessa per affermare che anche la Sezione di Venezia della Giovane Montagna sta vivendo questa situazione con una speranza volta ad un obiettivo che sgombri ogni paura e ridia presto la libertà e la vita.

Desidero anche aggiungere che la Presidenza centrale ci ha accompagnato e ci accompagna dandoci libere indicazioni, ma nello stesso tempo ci ha spronato a riprendere, con prudenza e nell'osservanza delle norme ministeriali, la vita associativa.

E così ha fatto la sezione di Venezia in questo anno sociale 2020. Possiamo dire che le attività invernali, prima del lockdown, sono state fiorenti, compreso il soggiorno invernale in val di Fiemme e la ciaspolata notturna nelle Giulie.

Il lockdown ha creato delle difficoltà per il tesseramento che è stato risolto dalla segreteria con comunicazioni personali che invitavano ugualmente a sostenere l'associazione.

Durante questo periodo il consiglio di presidenza ha rivisto i programmi in vista della ripartenza che ha avuto successo con escursioni che hanno avuto una forte partecipazione.

Da segnalare il bellissimo trekking di cinque giorni al Gran Paradiso, che ha visto la presenza di 16 soci, e il pellegrinaggio alla croce della sezione lagunare collocata sugli Sforioi nord del gruppo del Bosconero per celebrare il quarantesimo di fondazione. Qui una quindicina di soci, domenica 27 settembre, sono saliti e hanno pregato il Signore che ci protegga da questa pandemia e accolga quanti sono morti senza la consolazione dei familiari.

Il consiglio di presidenza si è reso disponibile a riorganizzare per il 5 e 6 giugno 2021 la Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi in Val Seriana a sezioni riunite. Speriamo che si possa realizzare con una forte partecipazione di soci in una regione fortemente provata dalla pandemia.

Una considerazione generale conferma che, pur sussistendo ancora lo stato di emergenza, quest'anno la partecipazione alle attività sociali è stata più numerosa degli anni scorsi.

Il virus ha diviso i soci in due categorie. Quelli (diremo la minima parte) che per cautela non hanno partecipato totalmente, gli altri hanno partecipato con entusiasmo sempre nell'osservanza delle norme ministeriali.

La ripartita delle attività è iniziata il sabato 7 giugno con la bicicletta da Grisignano di Zocco a Treviso.

Successivamente il mese di giugno è stato completato con tre escursioni e precisamente sabato 13 giugno al rifugio San Marco raggiungendo Forcella Grande, gita meravigliosa nei Gruppi del Sorapiss e dell'Antelao, sabato 20 giugno escursione nella nostra "Laguna Nord", itinerario nella Venezia nascente condotto con raffinata competenza dalla socia Daniela Simionato, domenica 28 giugno è stato percorso "l'Anello Vallon Popera", altra uscita di forte soddisfazione.

Nel mese di luglio oltre il trekking in Gran Paradiso già sopra menzionato è stata effettuata domenica 12 un'escursione nel gruppo della Marmolada, raggiungendo da Malga Ciapela il rifugio Onorio Falier e successivamente, per i forti camminatori, il bivacco Marco Dal Bianco.

Dopo la pausa di agosto, le attività riprendono domenica 13 settembre con l'uscita alle Alpi Carniche raggiungendo il rifugio Fratelli De Gasperi. Si prosegue con la menzionata salita alla Croce G.M. sugli Sforzi Nord.

Nel mese di ottobre, dall'8 all'11, si realizza il già programmato trekking storico e naturalistico in Toscana. È un altro tassello alle tante attività proposte.

Non si è potuto attuare la "Marronata" a Luserna e la consegna delle tessere ai nuovi soci per l'aggravarsi dell'epidemia.

Ci ripetiamo da parecchi anni che, pur con una forte partecipazione alle attività, la sezione ha bisogno di un cambio generazionale. I soci attivi per la programmazione e la realizzazione delle attività sono da parecchi anni gli stessi. È inspiegabile che con una attività feconda non ci siano persone disponibili a donarsi.

La semina a nostro avviso è stata abbondante, ma il raccolto non altrettanto. Forse ci vorrà più tempo. Speriamo!

Una nota che non fa piacere è la scarsa presenza alle attività intersezionali e all'assemblea dei Delegati. È vero che quest'ultima è diventata alquanto costosa, ma credo che non sia vero motivo, perché l'appartenenza fa superare tutto!

Un forte ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati in quest'anno così funesto per renderlo carico di speranza e di ideali associativi.

Esce regolarmente il bel notiziario edito dalla vice presidente Francesca Benetello.

Nel complesso è stato un anno sociale più che positivo, ma è necessario lavorare di più e con metodo per poter potenziare la sezione con nuovi soci che condividano i nostri ideali che, pur in un tempo difficile, sono sempre capaci di dare all'alpinismo un ulteriore arricchimento.

Il Presidente  
Tita Piasentini

Venezia, 17 novembre 2020